Lago Maggiore

Serata con il Soccorso alpino

ISPRA - Sono abituati a intervenire in situazioni estreme senza troppo clamore, spesso dietro le quinte: ma ora racconteranno i dettagli del loro lavoro così prezioso per la sicurezza delle escursioni in particolare nei mesi di maggior presenze sulle vette. Si terrà lunedì sera alle 20.15 nella sala Azalee del Jrc Clubhouse di via Esperia la serata divulgativa dedicata al Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas). Al centro dell'incontro "L'imprevisto in montagna", con un focus sui possibili incidenti e sulla prevenzione dell'attività invernale a rischio valanghe, congelamento e ipotermia. Ci saranno i tecnici della Stazione di Varese appartenenti al servizio regionale del Cnsas che spiegheranno come evitare pericoli ad alta quota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO AD ANGERA

I consigli dei carabinieri Anziani e famiglie a rischio

ANGERA - (n.f.) «I reati sono in calo, si registrano meno furti, gli omicidi negli ultimi anni sono calati del 70%, poche le rapine. Oggi le famiglie sono a rischio per i reati commessi in questo ambito che hanno costretto il legislatore ad aumentare le pene per i responsabili». È questo il commento rassicurante del maresciallo maggiore Giovanni Ferrò che coordina la Stazione Carabinieri di Angera sotto il cui controllo ci sono anche i Comuni di Ispra, Cadrezzate con Osmate, Ranco e Taino, un territorio con 19.000 abitanti. Al centro sociale comunale "Monsignor Adamo Grossi" c'è stato l'incontro con gli anziani, per metterli in guardia contro truffe, raggiri e furti nelle abitazioni. La conferenza ha registrato una buona partecipazione, quasi tutta femminile la platea, e il maresciallo, da 11 anni in servizio alla Stazione dell'Arma angerese, ha spiegato ai presenti le modalità delle truffe invitando a «mettersi in allarme se di mattina alle case si presentano persone sconosciute che con vari pretesti cercano di introdursi nelle abitazioni. Diffidare sempre e chiamare il 112 per accertarsi se chi ci chiede accoglienza sia effettivamente un operatore di enti o istituzioni o un malvivente. Altri orari a rischio sono quelli del tardo pomeriggio dove la gente va a fare la spesa e i ladri sono sempre in agguato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DENUNCIATI DUE MAROCCHINI

Froda, droga nei boschi Smantellato un bivacco

CASTELVECCANA -(r.m.) Dieci carabinieri della stazione di Castelveccana e del nucleo radiomobile luinese hanno setacciato ieri i boschi di sant'Antonio, con l'ausilio dal cielo dell'elicottero del II Nucleo Elicotteri di stanza a Orio al Serio, con l'obiettivo di stanare gli spacciatori dei boschi. Sono stati sorpresi due maghrebini, 34 e 22 anni, senza documenti, in un bivacco in cui hanno trascorso la notte. Nei pressi della cascata della Froda c'era la postazione dove avvengono le cessioni di stupefacente, ma di droga nessuna traccia. Sono stati denunciati per spaccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI CHE COSA STIAMO PARLANDO

Progetto lungo 30 anni Treni merci in aumento

AlpTransit non è solo la galleria più lunga del mondo, è anche un progetto in embrione sulle carte e nelle urne degli svizzeri da oltre 30 anni anche se solo dal 1998, con l'approvazione del finanziamento della Nuova ferrovia transalpina e di altri grandi progetti ferroviari, il tutto ha preso il via, con la creazione di un fondo di 30 miliardi di franchi. I lavori sono cominciati nel 1999 e, dopo 17 anni, l'11 dicembre 2016 la Galleria di base del San Gottardo, con i suoi 57 chilometri di lunghezza, ha aperto al passaggio dei treni. L'infrastruttura ha permesso soprattutto ai treni merci di by-passare il vecchio percorso di montagna aperto nel 1882, rendendo di fatto più semplice per mezzi lunghi 750 metri e pesanti fino a 2100 tonnellate, di viaggiare su una linea di pianura. A Luino il traffico merci, come le proteste, sono destinati ad aumentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Risposte su Alp Transit»

FERROVIA Dalle sbarre ai sottopassi: preoccupazione a Luino

LUINO - Un passaggio a livello da chiudere e un sottopasso per auto e pedoni da fare di sana pianta agitano gli abitanti e i commercianti dell'area che va da via Voldomino a via Cairoli a Luino. Le opere sono una conseguenza dell'ammodernamento della linea dovuto alla conclusione del progetto ferroviario svizzero AlpTransit, che promette dal prossimo settembre 2020 di portare ulteriore traffico merci sull'asse ferroviario Rotterdam- Genova, il corridoio dei due mari, che attraversa con la linea a binario unico anche paesi del Verbano. A far indispettire i residenti è stato l'annuncio di un iter informativo con riunioni a Laveno Mombello tra cittadini, Comune e Provincia di Varese, dove verrà illustrata la nuova mobilità in quella cittadina con la chiusura dei passaggi a livello.

«Ci chiediamo - riferiscono a Luino - come mai a Laveno vi sia un certo "attivismo" nell'interpellare i cittadini e qui invece si sappia poco o nulla. Abbiamo attività, abitazioni, crediamo che anche da questa parte debba essere data per tempo la possibilità a tutti di capire cosa sarà il futuro davanti alla propria saracinesca o la porta del proprio palazzo, se ci sarà maggiore traffico di auto, per esempio».

Residenti e commercianti chiedono di avere più informazioni sull'opera ferroviaria: sopra il passaggio a livello di via Voldomino

Per quel che riguarda i lavori ferroviari oggetto di interventi a Laveno, i piani di competenza sono diversi da quelli di Luino: a Laveno è intervenuta la Provincia perché le modifiche si intersecano con strade provinciali, sui lavori di Luino a decidere sono Regione e Rete Ferroviaria Italiana (Rfi). L'assessore ai trasporti di Luino, Alessandra Miglio, interpellata rispetto alle richieste di informazione da parte di cittadini, ha fatto sapere che proprio ieri è stata fissata per il prossimo 30 gennaio una riunione al Pirellone tra Rfi e Regione: tema dell'incontro sono proprio i due lavori oggetto di discussione da parte dei residenti in quelle aree e che sono finanziati da Regione Lombardia e da Rfi come da protocollo messo in cantiere nel 2017.

Dopo questo incontro a fine mese saranno stabilite le procedure per le gare di appalto di questi importanti lavori che rivoluzioneranno una parte importante della viabilità cittadina a Luino anche se - ieri lo ha ribadito Miglio - verosimilmente i lavori non cominceranno prima del 2021, complici i tanti adempimenti burocratici. Vi è quindi un ritardo di un anno rispetto al cronoprogramma presentato ai cittadini in Comune, ritardo che non è imputabile ad ogni modo al Comune. Sull'informazione da dare ai cittadini l'assessore ha chiarito che, non appena ci saranno notizie meritevoli diverse ed attuali da comunicare, saranno chiamate le persone interessate per una corretta comunicazione. Palazzo Serbelloni ha messo nero su bianco che quell'area potrebbe essere oggetto di "riorganizzazione delle gerarchie viabilistiche". Da qui il desiderio di risposte, mentre il comitato di cittadini "Bocciamo AlpTransit" incontrerà il sindaco Andrea Pellicini e Miglio il prossimo 4 febbraio.

Simone della Ripa

© RIPRODUZIONE RISERVATA